Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

CONV.NAZ.EMAN.LE II-NAPOLI-

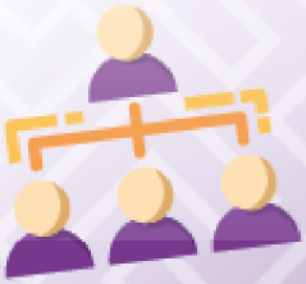
NAVC010009

Triennio di riferimento: 2025-2028

CONVITTO NAZIONALE - "VITTORIO EMANUELE II"-NAPOLI
Prot. 0002362 del 27/01/2025
IV-1 (Uscita)











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CONV.NAZ.EMAN.LE II-NAPOLI- è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***10/12/2024*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***17677*** *del* ***02/09/2024*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***11/12/2024*** *con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



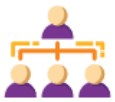
Le scelte strategiche

4 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

13 Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità



Organizzazione

29 Scelte organizzative

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Analisi del contesto

Il Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II" è un'Istituzione scolastica che promuove la formazione di alunne e alunni, convittrici e convittori, semiconvittrici e semiconvittori che frequentano le scuole statali annesse: primaria, secondaria di primo grado e di secondo grado. Saldamente ancorata alla sua plurisecolare e prestigiosa tradizione, questa Comunità educativa è attenta sia alla tutela dei valori della nostra civiltà, sia ai processi d'evoluzione della società, che sa rinnovarsi e adeguare i metodi didattico-educativi alle esigenze emergenti. Nelle scuole annesse al Convitto, che costituiscono un continuum formativo, dalla scuola primaria alle secondarie di primo e di secondo grado, è prassi la sperimentazione, la cooperazione organica tra docenti ed educatori, la ricerca di più efficaci strategie d'insegnamento-apprendimento. I vari momenti formativi dell'Istituzione sono improntati al raggiungimento di finalità univoche ed impostati su base progettuale nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale. Il P.T.O.F., pur nel rispetto della diversità delle funzioni, delle discipline e dei vari segmenti scolastici, mira all'elaborazione di strategie comuni e di un piano di lavoro articolato e vincolante per tutto il periodo della sua durata, nel rispetto delle norme emanate.

Questo documento presenta le linee essenziali che la nostra Comunità adotta con la finalità di favorire negli alunni tutte le opportunità d'apprendimento e di formazione integrale in un ambiente sereno, democraticamente organizzato, flessibile, ma rispettoso delle regole e delle persone. Il Convitto è dotato di laboratori multimediali, linguistici, scientifici, di palestra coperta e scoperta, di campo di calcetto, di giardino e di teatro. Dispone inoltre di una biblioteca di notevole pregio. Dall'anno scolastico 2021/2022 ad oggi, soprattutto grazie ai fondi del PNRR l'Istituzione si è dotata di device di strumentazioni digitali ultima generazione.

L'Istituto si caratterizza come scuola europea, che mira ad agevolare il processo di conoscenza tra giovani di differenti paesi e l'acquisizione di una mentalità aperta alle innovazioni e alle sperimentazioni, grazie a progetti di portata internazionale come il MEP, Intercultura, scambi culturali e viaggi studio all'estero.

L'offerta formativa del Convitto è caratterizzata dalla continuità didattico-educativa, sia sul piano verticale con la presenza di più ordini di scuole, sia sul piano orizzontale con l'azione contemporanea e sinergica di docenti ed educatori. L'offerta risulta inoltre ampliata, poiché il Convitto, avendo una connotazione propria e specifica, offre un tempo scuola dilatato ed una scansione ritmica ed ordinata delle giornate grazie al concorso di più operatori. Gli alunni, infatti, sono affidati in un primo momento della giornata alle cure degli insegnanti e successivamente a quelle degli educatori che li guidano nelle attività di studio e promuovono ed organizzano iniziative a carattere educativo e ricreativo, nel rispetto dei quadri curricolari. La peculiarità delle scuole annesse al Convitto consta nella cura dell'allievo/persona in una dimensione armonica, come indicato e rafforzato attraverso il percorso progettuale/trasversale dell'Alleanza Educativa.

ANALISI E BISOGNI DEL TERRITORIO

I due plessi scolastici, (sede centrale Convitto ed Educandato), ubicati all'interno di edifici storici e monumentali del centro antico di Napoli, sono dotati di ampi spazi e di strutture attrezzate. La loro ubicazione facilita la partecipazione ad eventi culturali, promossi da Enti e associazioni del territorio e la fruizione di musei, siti archeologici e teatri. La scuola offre progetti di lettura, laboratori teatrali, artistici e musicali, iniziative sportive e collabora con l'Università L. Vanvitelli, Federico II, II e III Municipalità, le Forze dell'Ordine, CNR, Osservatorio Astronomico, Osservatorio Vesuviano e tutte le realtà educative presenti sul territorio. Presso la sede Educandato sono previsti specifici percorsi che privilegiano approcci laboratoriali attenti alle diverse esigenze educative. L'Utenza della sede Convitto è rappresentata da un'ampia platea scolastica proveniente dalla città e dalla provincia di Napoli e dalla regione Campania. Negli ultimi cinque anni sono notevolmente aumentate le richieste di iscrizione sia per il primo che per il secondo ciclo di Istruzione. Le esigenze di apprendimento degli studenti BES e DSA trovano accoglienza grazie al gruppo di lavoro che promuove l'inclusione, la personalizzazione e

l'individualizzazione degli apprendimenti, con una cura professionale crescente. L'Istituto beneficia di fonti di finanziamento dell'Unione Europea al fine di potenziare le competenze di base sia attraverso ampliamento dell'offerta formativa sia attraverso l'uso di strumentazioni di ultima generazione. Entrambe le Sedi scolastiche, dispongono di ampi spazi coperti e scoperti quali sale giochi, biblioteche, sala ceramica, laboratori informatici, linguistici. La Sede centrale dispone anche di cucina con servizio di refezione interna previo pagamento di una retta. La Sede Educandato potenzia le attività all'aperto grazie alla fruizione del Giardino dei Miracoli. Il POF di entrambe le Sedi compendia e sviluppa identiche linee guida.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

SCELTE STRATEGICHE

PRIORITA' STRATEGICHE E PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), pur nel rispetto della diversità delle funzioni, delle discipline e dei vari segmenti scolastici, mira all'elaborazione di strategie comuni e di un piano di lavoro articolato e vincolante per l'intero anno scolastico.

Tale documento delinea le linee essenziali che la nostra Comunità si propone di adottare.

L'attività di tutti gli operatori, al fine di facilitare l'apprendimento degli studenti, recepisce tutti i processi di riforma che orientano verso le innovazioni delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

-metodologie didattiche attive;

-modalità di apprendimento per problem solving;

- ricerca/azione a classi aperte:

-ricerca /azione con modalità laboratoriale;

-ricerca /azione comparative tra classi parallele;

-situazioni di apprendimento cooperativo;

-approcci meta cognitivi.

Alla luce di tali considerazioni, il Convitto opera per

-favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente attraverso l'utilizzo dei diversi strumenti di comunicazione;

- rinforzare le misure compensative e dispensative e l'uso di facilitatori indicati nei piani personalizzati (PDP);

- rinforzare i percorsi personalizzati previsti dai singoli PEI con l'uso di strumenti di supporto;

- privilegiare una valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, monitorando con regolarità lo sviluppo delle competenze e il processo di apprendimento di ogni studente includendo specialmente coloro che presentano bisogni educativi speciali (BES) e certificazioni (DSA).

Obiettivi formativi prioritari (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

L' aspetto più qualificante del Convitto, scuola veramente attenta ai bisogni formativi dell'Utenza è la flessibilità didattica e organizzativa, così come viene prevista dal DPR n. 275/ 99 " Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59" e della Legge n. 107/2015. Finalità principale dell'autonomia, così come riportato nel comma 1 è: "affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini". Inoltre si punta alla piena realizzazione del curricolo scolastico e degli obiettivi e degli stili di apprendimento con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, tramite la collaborazione e la progettazione, l'interazione con tutte le professionalità della comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio, attuando forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa. Il Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti verrà implementato mediante la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione, in coerenza con quanto previsto dall'art 1 del D. L. 286 del 19 novembre 2004. Sulla base dei protocolli e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi e dal RAV, il piano di miglioramento intende sviluppare prassi di autovalutazione.

L'orientamento dei percorsi formativi offerti tende a

a. potenziare le competenze linguistiche

b. avviare allo studio della lingua latina per le classi seconde terze della Scuola Secondaria I Grado;

c. avviare al metodo CLIL sin dalla SSIG;

d. attuare procedure di certificazione della lingua inglese anche per gli allievi del primo ciclo di

istruzione;

f. attuare corsi di italiano come seconda lingua, all'occorrenza;

g. potenziale le competenze matematico-logiche, scientifiche e digitali;

h. potenziare le discipline motorie;

i. potenziare le metodologie, le attività laboratoriali e i linguaggi non verbali in base alla pedagogia di Gardner;

l. favorire iniziative di continuità e verticalizzazione tra i due cicli per rafforzare l'identità culturale degli studenti;

m. valorizzare l'educazione ed il dialogo interculturale quale strumento di pace;

n. implementare la cultura del rispetto : delle norme, dell'altro, delle differenze, delle Istituzioni.

o. sostenere l'assunzione di responsabilità e la solidarietà dei beni comuni anche attraverso meccanismi di riconoscimento e di premialità;

p. promuovere la valorizzazione del merito e degli studenti.

La PROGETTAZIONE organizzativa e didattica prevede di

a. potenziare il tempo scuola anche con attività extracurricolari ed extramoenia;

b. applicare la flessibilità ricorrendo ad una didattica a < classi/sezioni > aperte con la costituzione di gruppi alunni flessibili, selezionati per "fasce di livello", anche estrapolati da variegati gruppi classe, in attività curricolare e/o extracurricolare per interventi di recupero, potenziamento, valorizzazione delle eccellenze, ricerca azione, sperimentazione;

c. prolungare il servizio scolastico nei periodi estivi

d. interagire con iniziative territoriali attraverso accordi di rete (con Enti pubblici scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 27S/99);

Le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative saranno finalizzate a

1) favorire l'armonico e sereno sviluppo della personalità in fieri dello Studente/Persona in una dimensione olistica;

2) valorizzare la scuola intesa come Comunità di buone prassi che promuovono l'autonomia

dell'Individuo/Cittadino;

3) prevenire e contrastare la dispersione scolastica implicita ed esplicita;

4) implementare la cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi dell'apprendimento, svantaggio);

5) promuovere ed organizzare occasioni di valorizzazione di tutti gli studenti nel rispetto dei bisogni individuali (L 170/2010; DPCM 2011; L 53/2003);

6) potenziare l'inclusione scolastica sia attraverso procedure di recupero delle difficoltà sia attraverso per la valorizzazione del merito e delle eccellenze.

7) attuare iniziative di Formazione aderenti alle esigenze della Comunità e della sicurezza.

8) sviluppare un metodo di studio adeguato implementando una sinergia operativa tra Docenti ed Educatori;

9) finalizzare la didattica alla formazione e alla crescita della consapevolezza civica dell'alunno come cittadino globale;

10) implementare la progettazione dell'Educazione civica, indagandone i tre nuclei tematici fondanti: Costituzione, Sviluppo Economico e Sostenibile, Cittadinanza Digitale;

11)elaborare un sistema di orientamento ,anche trasversale, attraverso condivise prassi e procedure.

PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DESUNTE DAL RAV

Risultati scolastici	Priorità	Traguardi
	Incrementare il successo formativo degli studenti dei	Ridurre la percentuale di alunni con giudizio sospeso Aumentare la percentuale di alunni con

	licei (LCE corso B e LSS) e di quelli della SSIG sede Educandato	valutazione superiore a “sufficiente” agli esami di Stato al termine del I Ciclo di Istruzione Incrementare la percentuale di alunni con valutazione superiore ad 80 al termine del II ciclo dell'istruzione
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti delle prove standardizzate di Italiano , Matematica degli alunni della Scuola Secondaria I Grado sede Educandato	Ridurre la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 per Italiano, Inglese e Matematica per tutti gli ordini di scuola nella misura del 5%
Competenze chiave europee	Sviluppo delle competenze trasversali e digitali degli allievi di tutti gli ordini di scuola	Incremento della partecipazione degli allievi ad attività progettuali che promuovono le soft skills
Risultati a distanza	Perfezionamento procedure per il monitoraggio dei risultati a distanza	Rilevazione, raccolta e analisi dei dati

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni

Le criticità emerse dall’analisi degli Esiti dei risultati scolastici gu guidato l’Istituto nella scelta delle priorità di miglioramento rivolte espressamente alla sede Educandato per la Scuola Secondaria di I Grado e all’indirizzo Scientifico Sportivo per la Scuola Secondaria di II grado. L’efficacia, tuttavia, degli interventi previsti investe e riguarda l’Istituto nel suo complesso e richiede una matura assunzione di responsabilità - per la natura sistemica degli stessi - da parte di tutti.

Attività previste con la classe:

- elaborare attività all’interno del curricolo verticale anche sul II ciclo, valutando le competenze acquisite tramite Rubriche appositamente predisposte;

- predisporre nella classe, ulteriori attività di recupero e di potenziamento;

- sviluppare, ove possibile, attività a classi aperte anche con attività laboratoriali sulle due Sedi;

- lavorare sulla cultura dell'inclusione e sulla didattica inclusiva promuovendo un contesto che valorizzi la diversità.

Attività previste con i docenti:

- formare i docenti per la costruzione di un curricolo per competenze e di rubriche per la valutazione dei livelli di competenza;

- formare i docenti tramite corsi laboratoriali basati sul learning by doing per migliorare le competenze relative all'uso di nuove tecnologie nella didattica;

- programmare un maggior numero di incontri dipartimentali anche verticalizzati per la condivisione di buone pratiche;

- formare in modo efficace i docenti su inclusione e differenziazione.

Migliorare i risultati delle prove standardizzate

Le criticità emerse dall'analisi delle prove standardizzate devono guidare l'istituto nella scelta delle priorità di miglioramento rivolte espressamente alla sede Educandato per la Scuola Secondaria di I Grado e all'indirizzo Scientifico Sportivo per la Scuola Secondaria di II grado. L'efficacia, tuttavia, degli interventi previsti investe e riguarda l'Istituto nel suo complesso e richiede una matura assunzione di responsabilità - per la natura sistemica degli stessi - da parte di tutti.

I dati delle prove Invalsi per la Scuola Secondaria di I grado infatti mettono in luce la difficoltà della Scuola a garantire un'adeguata promozione culturale dei propri alunni con background basso e - analogamente - gli esiti del Liceo Scientifico Sportivo rivelano la mancata consapevolezza e un errore di valutazione da parte delle famiglie che mostrano di dare maggiore peso alla componente "sportiva" del percorso e non comprendono che, per tutti gli obiettivi formativi, si tratta di un Liceo scientifico. La priorità della scuola è motivare efficacemente l'impegno degli allievi, promuovere gli apprendimenti, accompagnarli in un percorso di valutazione ed autovalutazione puntuale e rigoroso.

Attività previste con la classe :

- elaborare attività all'interno del curricolo verticale anche sul II ciclo valutando le competenze acquisite tramite Rubriche appositamente predisposte;

- predisporre ulteriori attività di recupero e di potenziamento;

- sviluppare, ove possibile, attività a classi aperte;

- predisporre attività di verifica di reading e di listening per rinforzare tali competenze in funzione delle prove INVALSI;

- lavorare sulla cultura dell'inclusione e sulla didattica inclusiva promuovendo un contesto che valorizzi la diversità.

Attività previste con i docenti:

- formare i docenti per la costruzione di un curricolo per competenze e di rubriche per la valutazione dei livelli di competenza;

- formare i docenti tramite corsi laboratoriali basati sul learning by doing per migliorare le competenze relative all'uso di nuove tecnologie nella didattica;

-potenziare le attività di confronto tra i due Ordini di Scuola per condividere buone pratiche;

- formare in modo efficace i docenti su inclusione e differenziazione.

- incrementare le dotazioni tecnologiche nelle aule e negli ambienti di apprendimento e l'attività laboratoriale.

Considerazioni finali:

Tutti gli obiettivi di processo proposti (realizzabili a breve/medio termine) possono favorire un lavoro concreto e coerente con il curricolo verticale di scuola, che l'Istituto sta implementando.

La condivisione di materiali didattici, di buone pratiche e l'utilizzo di strumenti standardizzati per la valutazione degli apprendimenti e per la certificazione delle competenze rappresentano il punto di partenza per il miglioramento generale degli apprendimenti e per la riduzione del divario tra classi e all'interno delle stesse. Il miglioramento generale del rendimento scolastico è attuabile attraverso la promozione della formazione del personale e l'utilizzo di pratiche didattiche attive. La realizzazione di forme di flessibilità organizzativa e didattica permette sia lo sviluppo e la valorizzazione di competenze chiave e di cittadinanza che lo sviluppo delle competenze disciplinari. Il modello di riferimento è quello della "organizzazione che apprende" (learning organization), secondo il quale la scuola è concepita come un sistema aperto e dialogante, che permettendo il miglioramento delle proprie capacità e competenze attraverso la condivisione delle conoscenze e il rafforzamento delle competenze, finalizzando il tutto all'accrescimento del rendimento scolastico e degli esiti di tutti i processi attivati.

Competenze chiave europee

L'Istituto promuove e potenzia da tempo le competenze chiave degli studenti attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa, mediante una progettualità che attraversa ogni ordine di scuola, dall'Infanzia alla Secondaria di II grado. Le competenze chiave europee, fondamentali per la realizzazione personale degli studenti, l'esercizio della cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, rappresentano in fase di progettazione didattica un fattore di primaria importanza.

Tutti i progetti che vanno ad arricchire l'offerta formativa dell'Istituto in ogni Area di sviluppo sono orientati all'acquisizione ed allo sviluppo delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente e la Cittadinanza

-Educazione e sviluppo della Cittadinanza attiva e della legalità: attività che si propongono gli obiettivi di stimolare negli studenti una partecipazione consapevole alla costruzione della futura Europa, consolidare il senso civico dei giovani attraverso un'esperienza concreta di dibattito democratico e accrescere in loro le conoscenze della realtà sociale, politica e culturale contemporanea. Area a cui appartengono le attività per la lotta al bullismo e cyberbullismo.
-Lingue straniere: a quest'area appartengono attività legate alle competenze linguistiche e all'acquisizione delle relative certificazioni, scambi, viaggi e soggiorno di studio all'estero.
-Competenze digitali: a quest'area appartengono tutte le attività legate all'utilizzo in maniera sicura, critica e responsabile delle tecnologie digitali che tendano a migliorare le metodologie di insegnamento-apprendimento.
-Raccordi con il territorio: progetti artistico-culturali, attraverso la presenza di esperti esterni, l'intervento dei docenti di classe, la collaborazione con associazioni locali, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito artistico e culturale.
- Progetti orientati alla solidarietà: a quest'area appartengono le attività legate alla beneficenza, all'educazione all'affettività e alla solidarietà a favore di persone in stato di indigenza.

- Benessere, inclusione e salute: a quest'area appartengono le attività di orientamento, contrasto alla dispersione scolastico-educativa e di inclusione, rispetto e sostenibilità dell'ambiente, attività di avviamento allo sport.

-Potenziamento delle competenze civiche

All'interno dell' ALLEANZA EDUCATIVA per il potenziamento delle competenze civiche si mira a rafforzare il curricolo verticale, dall'Infanzia alla Secondaria di Secondo Grado, come strumento

metodologico e disciplinare che affianchi il progetto educativo e formativo, in ossequio al DPR 275/99.

Obiettivi da raggiungere:

-Promuovere il rispetto di sé, degli altri e regole condivise attraverso azioni verticalizzate. -Fornire agli studenti tutti gli strumenti utili per conoscere , tramite lo studio dell'educazione civica, i propri diritti e doveri nel rispetto della Costituzione Italiana, dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza digitale.

-Migliorare il raccordo tra docenti ed educatori, sviluppando metodologie di lavoro condivise ed attuate.

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

OFFERTA FORMATIVA

TRATTI CARATTERIZZANTI IL CURRICOLO E SPECIFICHE PROGETTUALITA'

Le indicazioni progettuali di lavoro rappresentate nel Curricolo di Istituto presuppongono un approccio condiviso dalle Professionalità della Comunità Educante chiamate ad un rinnovato protagonismo per un' autentica implementazione della vision e della mission della Scuola.

Essa prevede soluzioni diversificate e flessibili a livello organizzativo-didattico, in termini di declinazione tematica e metodologica delle proposte, delle forme di mediazione didattica ed anche degli aspetti valutativi.

Tale approccio richiede criteri e scelte strategiche comuni

-varietà e flessibilità nella progettazione, nelle attività d'aula e negli strumenti di verifica e valutazione;

-attenzione alla cornice affettivo – relazionale;

-attenzione alla cornice metodologico-didattica ed organizzativa;

-attenzione alla dimensione trasversale e laboratoriale dei percorsi di apprendimento, comunicazione e socializzazione;

-valorizzazione dell'apporto offerto dalle tecnologie;

-attenzione alla qualità inclusiva dei processi e degli ambienti di interazione tra docenti e alunni e tra coetanei;

-attenzione alla valenza civico-sociale delle esperienze educative attivate;

-valorizzazione degli aspetti metacognitivi dei processi di apprendimento.

La ricchezza dell'offerta formativa è tale da offrire a tutti gli alunni spazi di apprendimento più congeniali alle loro attitudini, ai loro stili cognitivi e potenzialmente in grado di consentirne la valorizzazione e lo sviluppo.

L'ampliamento dell'offerta formativa si caratterizza per una grande ricchezza e varietà di proposte grazie all'apporto dei fondi europei le proposte di ampliamento dell'offerta formativa costituiscono un sistema integrato che potrebbe essere rappresentato da un ventaglio di proposte corrispondente ad un disegno. Le proposte sono tra loro integrate e articolate all'interno di un disegno organico e coerente che si snoda dalla Scuola dell'Infanzia sino ai percorsi Liceali.

CURRICOLO DI ISTITUTO

L'orientamento dei percorsi formativi offerti tende a

-potenziare le competenze linguistiche

- avviare allo studio della lingua latina per le classi seconde terze della Scuola Secondaria I Grado;

-avviare al metodo CLIL sin dalla SSIG;

-attuare procedure di certificazione della lingua inglese anche per gli allievi del primo ciclo di istruzione;

-attuare corsi di italiano come seconda lingua, all'occorrenza;

-potenziale le competenze matematico-logiche, scientifiche e digitali;

-potenziare le discipline motorie;

-potenziare le metodologie, le attività laboratoriali e i linguaggi non verbali in base alla pedagogia di Gardner;

-favorire iniziative di continuità e verticalizzazione tra i due cicli per rafforzare l'identità culturale degli studenti;

-valorizzare l'educazione ed il dialogo interculturale quale strumento di pace;

-implementare la cultura del rispetto : delle norme, dell'altro, delle differenze, delle Istituzioni;

-sostenere l'assunzione di responsabilità e la solidarietà dei beni comuni anche attraverso meccanismi di riconoscimento e di premialità;

-promuovere la valorizzazione del merito e degli studenti;

-potenziare le competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia) nell'ottica di una verticalizzazione curricolare espressione di identità culturale dell'istituto;

-sviluppare competenze di cittadinanza attiva e democratica e comportamenti responsabili attraverso la la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità e della solidarietà e dei beni comuni la consapevolezza dei diritti e dei doveri.

La PROGETTAZIONE organizzativa e didattica prevede di

1. potenziare il tempo scuola anche con attività extracurricolari ed extramoenia;
2. applicare la flessibilità ricorrendo ad una didattica a < classi/sezioni > aperte con la costituzione di gruppi alunni flessibili, selezionati per "fasce di livello", anche estrapolati da variegati gruppi classe, in attività curricolare e/o extracurricolare per interventi di recupero, potenziamento, valorizzazione delle eccellenze, ricerca azione, sperimentazione;
3. prolungare il servizio scolastico ai periodi estivi
4. interagire con iniziative territoriali attraverso accordi di rete (con Enti pubblici scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 27S/99);

Le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative saranno finalizzate a

1) favorire l'armonico e sereno sviluppo della personalità in fieri dello Studente/Persona in una dimensione olistica;

2) valorizzare la scuola intesa come Comunità di buone prassi che promuovono l'autonomia dell'Individuo/Cittadino;

3) prevenire e contrastare la dispersione scolastica implicita ed esplicita;

4) implementare la cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi dell'apprendimento, svantaggio);

5) promuovere ed organizzare occasioni di valorizzazione di tutti gli studenti nel rispetto dei bisogni individuali (L 170/2010; DPCM 2011; L 53/2003);

6) potenziare l'inclusione scolastica sia attraverso procedure di recupero delle difficoltà sia attraverso per la valorizzazione del merito e delle eccellenze.

7) attuare iniziative di Formazione aderenti alle esigenze della Comunità e della sicurezza.

8) sviluppare un metodo di studio adeguato implementando una sinergia operativa tra Docenti ed Educatori;

9) finalizzare la didattica alla formazione e alla crescita della consapevolezza civica dell'alunno come cittadino globale;

10) implementare la progettazione dell'Educazione civica, indagandone i tre nuclei tematici fondanti: Costituzione, Sviluppo Economico e Sostenibile, Cittadinanza Digitale;

11) elaborare un sistema di orientamento , anche trasversale, attraverso condivise prassi e procedure.

CURRICOLO DI SCUOLA

La struttura della scuola è particolarmente ricca in quanto prevede la presenza di tutti i gradi di scuola: infanzia, primaria, secondaria di I grado e secondaria di II grado, articolata a sua volta in 3 indirizzi di liceo: L. Scientifico e L S. Sportivo , L. Classico Europeo.

L'impianto orario di tutti i gradi prevede un'articolazione oraria mattutina con lezioni frontali e laboratoriali, pomeridiana con laboratori e studio guidato, per un totale di tempo scuola che arriva, per i semiconvittori fino alle ore 17.35

Con cadenza annuale l'Istituto aderisce ad iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare dell'offerta formativa.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Tale disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il curricolo- come previsto dalle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 , dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020,19 n° 92, dall'aggiornamento predisposto con DM 183 del 7 settembre 2024- offre ad ogni alunno un percorso formativo organico che stimola i diversi tipi di intelligenza e favorisce l'apprendimento di ciascuno. Obiettivi della disciplina sono: 1. formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. 2. sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione per sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, interdisciplinare e trasversale nei diversi gradi di scuola.

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale pervade tutte le altre tematiche. Infatti le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, correlato a molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

CITTADINANZA DIGITALE Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa facilitare un uso responsabile e consapevole dei dati rischi e delle insidie che l'ambiente digitale .

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

1. Comunicazione nella madrelingua Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

2. Comunicazione nelle lingue straniere Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER).

3. Competenze matematiche Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

4. Competenza digitale Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

5. Imparare a imparare Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.

6. Competenze sociali e civiche Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

8. Consapevolezza ed espressione culturale Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo

INDIRIZZI DI STUDIO ATTIVATI

Liceo Classico Europeo

Dall'anno 1993-94 è stato istituito, presso il Convitto Nazionale di Napoli, il Liceo Classico Europeo, secondo il modello indicato dalla Direzione Generale dell'Istruzione Classica del Ministro della Pubblica Istruzione.

Il liceo classico europeo è presente nell'Istituto con 10 classi suddivise in due sezioni: SEZIONE A ESABAC - seconda lingua: Francese e SEZIONE B - seconda lingua: Spagnolo

Il Liceo classico europeo è inserito nelle scuole annesse ai Convitti Nazionali poiché esse, oltre a disporre delle strutture necessarie a realizzare il progetto, possono accogliere ed ospitare anche studenti di altre nazioni europee, desiderosi di affidare la loro formazione al nostro sistema scolastico cosi realizzando un vero e proprio Laboratorio multiculturale. L'attuazione di un percorso formativo completo con continuità didattica in orizzontale e in verticale è propedeutica alla realizzazione del progetto. Il carattere pubblico della struttura, l'assolvimento di un servizio sociale insostituibile nelle diverse mutazioni temporali, l'applicazione della garanzia costituzionale del diritto allo studio, la consolidata certezza di essere luogo di formazione per intere generazioni di giovani sono tutte caratteristiche che hanno determinato la scelta di questo Convitto Nazionale per sperimentare questo nuovo approccio formativo. La dimensione europea dell'insegnamento e lo studio delle lingue. La formulazione del progetto ministeriale del Liceo Classico Europeo è ispirata al trattato di Maastricht che prevede una specifica azione della Comunità intesa a sviluppare la dimensione europea dell'insegnamento , a favorire nei giovani la formazione di una coscienza europea, la diffusione delle lingue e della cultura degli Stati europei. In questa luce si è collocata la predisposizione di un apposito curricolo scolastico finalizzato ad affrontare con tempestività i nuovi problemi formativi che emergono per effetto della connotazione che l'Europa ha assunto.

La licealità del curricolo e la struttura quinquennale

Il Liceo Europeo, salvaguardando la "licealità" del curricolo, in sintonia con il trattato di Maastricht, si propone di favorire la formazione di una coscienza europea che ,nel rispetto delle diversità etniche, ponga l'accento sul retaggio culturale comune. Il biennio assolve a compiti di congiunzione, continuità e approfondimento dei contenuti formativi della scuola dell'obbligo; il triennio tende agli obiettivi propri del progetto, nel rispetto del criterio fondante della licealità.

Il progetto di Liceo Europeo impone necessariamente una metodologia fondata su elementi diversificati, finalizzati alla formazione globale dell'alunno: la lezione frontale ed interattiva, la ricerca e il laboratorio, lo studio guidato, le attività d'integrazione del curricolo.

L'insegnamento della disciplina "Lingue e letterature classiche" nel Liceo classico europeo differisce dal "Latino e Greco" del Liceo Classico tradizionale soltanto per il minor numero di ore a disposizione utilizzate in una prospettiva più organica del patrimonio culturale del mondo classico. Vengono evidenziate la complessità nell'unità (come si manifesta, ad esempio, nella peculiarità dello studio della letteratura per generi), la comparazione tra le due lingue e le due culture (come si evidenzia nella tipologia della seconda prova scritta per gli esami di Stato), una conoscenza culturalmente articolata e storicamente strutturata, dalle origini delle lingue, dei generi letterari e dei movimenti culturali dell'Europa moderna che riconosce le sue fonti e le sue radici nel mondo classico.

Finalità comuni all'intero quinquennio

L'insegnamento di Lingue e letteratura classica

1.La consapevolezza della funzione storica e della permanenza del valore culturale delle lingue classiche;

2. l'acquisizione della capacità traduttiva e interpretativa, tramite strumenti e abilità di decodifica, in particolare in relazione al messaggio scritto;

3. la capacità di riflessione sulla lingua (riconoscimento di strutture linguistiche, lessicali, morfosintattiche, retoriche, ecc.);

4. conoscenza diretta di testi rilevanti di autori greci e latini collocati nel contesto della storia letteraria greca e latina, intesa unitariamente;

5. possibilità di attingere, attraverso i testi, al patrimonio culturale del mondo classico, nella consapevolezza che su tale patrimonio (mitico, artistico, letterario, filosofico, politico e scientifico) affonda le sue radici la cultura moderna;

6. consapevolezza dell'evoluzione delle lingue, delle forme artistico-letterarie e dei movimenti di pensiero; consapevolezza della sostanziale unità della civiltà europea, che, pur nella diversità delle culture nazionali, riconosce nel mondo classico le sue radici e il suo fondamento.

Altra caratteristica è la collaborazione delle diverse figure professionali: I docenti, i conversatori di madrelingua europea, gli educatori, il personale tecnico - scientifico. Il concorso di VARIE Professionalità richiede una programmazione ed una metodologia collegiali, con costante confronto .Da qui discende il carattere specifico di tale Liceo quale scuola della programmazione, della collegialità, della circolarità e multidisciplinarità.

Il personale docente è costituito da insegnanti in servizio nelle scuole dello stato italiano e da docenti provenienti, anche per scambio, dai paesi della Comunità Europea, di madre lingua non italiana. Al personale docente è affidata la conduzione e la responsabilità delle attività didattiche concernenti la propria disciplina, compresa la valutazione e la verifica delle attività curriculari ed extracurricolari.

I conversatori di madrelingua: I conversatori madrelingua svolgono attività di conversazione nelle attività curriculari ed extracurricolari e collaborano con il docente di lingua nello svolgimento della lezione e del laboratorio linguistico.

L'Educatore, figura precipua dei Convitti, è tutor del gruppo allievi affidati. Coordina, nell'ambito delle sue funzioni, le attività degli alunni, partecipa alle attività del Laboratorio culturale, organizza lo studio guidato e si occupa del comportamento e della disciplina degli allievi non solo nei momenti di studio guidato ma anche in quelli aggreganti quali le visite guidate e gli scambi culturali; offre agli allievi la possibilità di organizzarsi in gruppi di lavoro o per classi parallele, per la trattazione di argomenti interdisciplinari. Tali attività mirano ad evitare eccessivi carichi di lavoro individuale a casa. Reperisce ed ha cura del materiale didattico da utilizzare nelle ore di laboratorio. Nella pratica quotidiana è il mediatore nei rapporti tra alunni e docenti, tra alunni e genitori, tra genitori e docenti, anche al fine di recuperare situazioni di disagio e di prevenire la dispersione scolastica estrinseca ed intrinseca.

Il Laboratorio culturale è una delle peculiarità più significative del Progetto del Liceo Classico Europeo. Lo studente, guidato dal docente, con la collaborazione dell'educatore o del lettore di madrelingua europea, ripercorre l'itinerario tracciato nella lezione; verifica le soluzioni proposte dal docente attraverso idonee esperienze guidate; mette a frutto il supporto della documentazione; amplia e approfondisce le informazioni che gli sono state offerte; sistema, riassume e riproduce il complesso delle acquisizioni offerte nel rispetto delle abilità richieste. Le attività che l'allievo svolge nelle ore del laboratorio gli consentono di acquisire gli strumenti idonei ad una autovalutazione delle sue abilità, delle sue conoscenze e delle sue competenze. Il laboratorio è luogo idoneo per la proficua realizzazione delle attività di sostegno e recupero per gli allievi con carenze didattiche o per il potenziamento delle abilità degli allievi eccellenti.

Lo studio guidato ,peculiarità del Liceo Classico Europeo, si integra con le strutture della semiconvittualità.

Essa prevede alcune ore settimanali in cui gli alunni, guidati dal personale educativo, ripercorrono gli insegnamenti impartiti, verificano le proprie acquisizioni, si esercitano ed approfondiscono i temi culturali affrontati nel corso delle lezioni svolgendo. per quanto possibile, i compiti loro assegnati dai docenti. È proprio del progetto educativo del Liceo classico europeo l'ampliamento del tempo-scuola al fine di permettere all'alunno di approfondire le conoscenze conseguite, articolarle e rielaborarle.

La programmazione è il momento fondante e qualificante del progetto perchè armonizza ruoli, funzioni, attività, compiti, metodologie, tempi e strumenti. Essa, articolata nei condivisi piani di lavoro, tiene conto delle proposte collegiali di docenti ed educatori. Ciascun operatore fa convergere i propri sforzi al fine di approdare ad un'attività educativa e didattica svolta in maniera sempre più integrata, fornendo un itinerario didattico flessibile, sia nei programmi sia nelle attività.

Per tale studio l'alunno usufruisce, in quasi tutte le ore curricolari, della compresenza del Docente con il Lettore di madrelingua. Ciò gli permette di muoversi con maggiore disinvoltura nell'ambito della struttura sociale europea.

Utilizzo delle tecnologie più avanzate nel campo della comunicazione informatica e multimediale, fondato su rinnovate metodologie didattico-educative, per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento e di integrazione culturale.

Organizzazione delle attività del Liceo Classico Europeo: dall'a.s 2024 25 l'orario settimanale è articolato su 5 giorni da lunedì a venerdì con prosecuzione pomeridiana. Durante l'orario antimeridiano, gli alunni svolgono con i docenti le attività didattiche curricolari. Durante la mensa e la ricreazione, gli studenti ,sorvegliati dal personale educativo, possono svolgere libere attività culturali o di svago, strutturate dal personale educativo. Le attività laboratoriali curricolari pomeridiane vengono svolte con i docenti della disciplina in compresenza con il docente

conversatore madrelingua (discipline linguistiche o veicolate) o con l'Educatore. A seguire, al termine dei laboratori, il tempo scuola prosegue con lo studio guidato alla presenza dell'Educatore. I programmi ministeriali si attuano in un clima di serena e costruttiva collaborazione tra docenti ed educatori, con l'obiettivo di conseguire una solida e completa formazione culturale, attraverso l'acquisizione di un metodo di studio valido ed efficace.

Il Liceo Scientifico

Il liceo scientifico, istituito nell'anno scolastico 1999/2000, è attualmente presente con 6 classi.

Organizzazione delle attività : durante l'orario antimeridiano, gli alunni svolgono con i docenti le attività didattiche curricolari. Durante la mensa e la ricreazione, gli studenti ,sorvegliati dal personale educativo, possono svolgere libere attività culturali o di svago,strutturate dal personale educativo. Le attività pomeridiane vengono svolte dagli studenti impegnati in gruppi di studio, assistiti ed orientati dal personale educativ in classe o in uno degli spazi attrezzati del Convitto (biblioteca, sale multimediali, sala teatro, palestra, ecc.). I programmi ministeriali si attuano in un clima di serena e costruttiva collaborazione tra docenti ed educatori, con l'obiettivo di conseguire una solida e completa formazione culturale, attraverso l'acquisizione di un metodo di studio valido ed efficace.

Obiettivi didattici e finalità educative:

a)sviluppo della personalità in fieri dello Studente/ Persona attraverso l'acquisizione di solide competenze, in una dimensione di cittadinanza attiva.

b) Offrire agli studenti una cultura di base ampia ed articolata attraverso un piano di studi che preveda insegnamenti disciplinari in ambito umanistico, ma soprattutto matematico-scientifico; c) Promuovere l'acquisizione di idonee strutture logico cognitive in senso convergente e divergente, di competenze di base nell'affrontare tematiche e percorsi pluridisciplinari, di stili di apprendimento critico-rielaborativi che pongano l'allievo come soggetto nel processo di insegnamento apprendimento.

Liceo Scientifico Sportivo

Il liceo scientifico sportivo, istituito con DPR del 5/03/2013 n° 52, è presente nel nostro Istituto, a partire dall'anno scolastico 2014/2015. E' presente un corso completo .

La sezione ad indirizzo sportivo è volta all'approfondimento delle scienze motorie e sportive e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce anche l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto.

Rispetto al Liceo Scientifico tradizionale, l' insegnamento del Latino e di Disegno e storia dell'arte è sostituito dall'insegnamento del Diritto ed Economia dello sport, Discipline sportive e dal potenziamento delle Scienze naturali. Inoltre. Inoltre, a partire dall'a.s. 2015/2016 il Convitto rientra nella sperimentazione didattico-metodologica per l'acquisizione del Brevetto Sportivo studentesco, quale uno dei 30 licei scientifici sportivi prescelti, per tutti gli iscritti a tale indirizzo.

Organizzazione delle attività: durante l'orario antimeridiano, gli alunni svolgono con i docenti le attività didattiche curricolari. Durante la mensa e la ricreazione, gli studenti ,sorvegliati dal personale educativo, possono svolgere libere attività culturali o di svago, strutturate dal personale educativo. Le attività pomeridiane vengono svolte dagli studenti impegnati in gruppi di studio, assistiti ed orientati dal personale educativo in classe o in uno degli spazi attrezzati del Convitto (biblioteca, sale multimediali, sala teatro, palestra, ecc.). I programmi ministeriali si attuano in un clima di serena e costruttiva collaborazione tra docenti ed educatori, con l'obiettivo di conseguire una solida e completa formazione culturale, attraverso l'acquisizione di un metodo di studio valido ed efficace.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLE VARIE AREE DISCIPLINARI AREA STORICO-FILOSOFICA E GIURIDICO ECONOMICA

AREA STORICO-FILOSOFICA E GIURIDICO ECONOMICA: Classificare i fatti storici secondo una tipologia data: politica, culturale, economica, sociale, ecc. Inquadrare storicamente le idee, le conoscenze e i fenomeni studiati individuandone le interazioni; Riconoscere la validità delle fonti; Operare collegamenti e raffronti di tipo pluridisciplinare; Comprendere e utilizzare in modo pertinente i linguaggi specifici delle discipline

afferenti all'area storico-filosofica e giuridicoe conomica; Individuare varianti e costanti nello sviluppo del pensiero storico-filosofico e giuridico-economico.

AREA UMANISTICO-LETTERARIA ED ARTISTICA: Analizzare ed interpretare i testi letterari e i prodotti artistici; Riflettere sulla produzione letteraria ed artistica nel segno della continuità e della differenza tra mondo antico e mondo moderno, tra civiltà classica e dimensione europea; Acquisire competenze e conoscenze linguistiche come strumento di interpretazione e di comunicazione; Acquisire strumenti per una lettura ed una valutazione critica del prodotto artistico-letterario. Assimilare un lessico adeguato alla lettura di un testo scientifico e alla comprensione del linguaggio formale specifico. Acquisire la capacità di usare e padroneggiare le procedure e i metodi indagine scientifica per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. Saper "matematizzare" situazioni problematiche di varia complessità. Costruire modelli matematici delle situazioni reali su cui si indaga. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. Essere in grado leggere e interpretare i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

AREA LINGUISTICA: Sviluppare conoscenze e competenze lungo percorsi letterari comuni; Individuare raccordi interdisciplinari all'interno di aree come quella storico filosofica, giuridico-economica, linguistico letteraria; Sviluppare nello studente abilità e mezzi per leggere e discutere testi in lingua; Stimolare la formazione dello studente come "lettore" di testi letterari e sviluppare le sue facoltà anche attraverso l'assimilazione di "codici formali linguistici" operanti nella letteratura.

Ordine di scuola: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Traguardi attesi in uscita:

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione
Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Scuola Secondaria di I grado sede Convitto e sede Educandato

Ordine scuola: PRIMARIA

Traguardi attesi in uscita :

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione
Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Ordine di scuola:Infanzia

L'impianto orario di tutti i gradi prevede un'articolazione oraria mattutina con attività laboratoriali, pomeridiana Per i bambini della scuola dell'infanzia l'orario è dalle ore 8:15 fino alle ore 9:00 e in uscita fino alle ore 16:15.

Traguardi attesi in uscita :

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.
Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Organizzazione attività: L'impianto orario di tutti i gradi prevede un'articolazione oraria mattutina con lezioni frontali e laboratoriali, pomeridiana con laboratori e studio guidato, per un totale di tempo scuola che arriva, per i semiconvittori fino alle ore 17.20. Per i bambini della scuola dell'infanzia l'orario è dalle ore 8.20 fino alle ore 16.20.

CURRICOLO DI ISTITUTO

1. Per ciascun ordine e grado questa Istituzione ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari trasversali per i diversi anni di corso che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, ben integrate nel progetto educativo d'Istituto, presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono ampiamente coinvolti e condividono gli obiettivi di apprendimento specifici. L'adozione sistematico di prove strutturate riguarda e tutti gli indirizzi/ordini di scuola nella maggior parte degli ambiti disciplinari I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. Il curricolo scolastico può essere arricchito anche da attività didattico-educative che vengono svolte fino al 10-15 di luglio di ogni anno scolastico.

1. CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA : Le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 aggiornate dal D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, per l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica hanno lo scopo di rendere la conoscenza della Costituzione Italiana come criterio per identificare i diritti, i doveri, i compiti di ciascun cittadino e di promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese attraverso il principio della trasversalità del nuovo insegnamento. Le Linee Guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che riguarderanno: 1. La Costituzione, 2. Lo Sviluppo Economico e Sostenibile, 3. Cittadinanza Digitale. Sarà previsto un orario dedicato non inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dalla scuola primaria. L'educazione civica, pertanto, superando i canoni di una singola disciplina,

assume più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio tra i saperi disciplinari ed extra-disciplinari. In tal senso si prevedono valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

L'introduzione del curricolo per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nella scuola , per l'anno 2020/21 ha dato l'avvio ad iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile anche per i più piccoli. Tutti i Campi di Esperienza possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere personale. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, sottolineandone i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

1. Questa Istituzione ha accresciuto la dimensione di inclusione attraverso l'adozione di percorsi individualizzati o personalizzati, nel rispetto delle esigenze degli allievi
2. Al contempo questa Istituzione valorizza gli studenti e la risposta attiva al dialogo educativo attraverso azioni di premialità.

e)Eventuali aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale (formazione lungo tutto l'arco della vita), orizzontale (collaborazione tra scuola ed extrascuola: famiglia, associazionismo, ecc.)

Curricolo di Istituto delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro istituto promuove l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche. Tale succitata educazione è trasversale alle discipline del curricolo e si concretizza tramite il PROGETTO BULLI CON UN CLICK con carattere di continuità tra la scuola secondaria di primo grado ed il biennio dei Licei. Il Convitto, inoltre, per lo sviluppo delle competenze trasversali chiave di cittadinanza partecipa con gli alunni del triennio dei licei al progetto

MEP. I Model European Parliament (MEP) sono conferenze per studenti delle scuole superiori di secondo grado o studenti universitari in cui vengono simulati i lavori del Parlamento Europeo. Nei MEP gli studenti partecipanti assumono il ruolo di europarlamentari e svolgono diverse attività: tenere discorsi nell'aula parlamentare, stringere accordi con altri deputati, far valere le proprie opinioni nel dibattito democratico. Lo scopo della simulazione è la redazione e la votazione di una proposta di legge risolutiva del topic assegnato dalla Commissione di appartenenza. Gli obiettivi formativi dei MEP sono: • Diffondere i valori della cittadinanza europea; • Stimolare legiovani generazioni alla comprensione e partecipazione alla vita democratica europea; • Stimolare le giovani generazioni a far valere le proprie opinioni ed idee in un regime di dibattito democratico; • Favorire l'incontro fra le culture e le storie delle popolazioni europee; • Migliorare le capacità oratorie degli studenti in una lingua diversa dalla propria; • Favorire un approccio di studio non tradizionale basato sull'acquisizione delle competenze spendibili nel mondo del lavoro sul campo.

ESABAC-LICEO CLASSICO EUROPEO-SEZ.FRANCESE La Francia, in seguito all'intesa tra il nostro Ministero della Pubblica Istruzione e il corrispondente Dipartimento francese, coopera con i licei classici europei in Italia all'elaborazione di programmi e metodi di insegnamento al fine di permettere agli alunni di conseguire un diploma che abbia valore legale anche in questo paese con una prova aggiuntiva da sostenere nel corso degli esami di Stato. Tale titolo intende certificare il buon livello di conoscenza del francese acquisito dall'alunno ed è valido legalmente

anche in territorio francese. Tale diploma è conseguibile nella sez. A del Liceo Classico Europeo, sezione ad opzione italo-francese.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE Gli allievi del triennio del liceo classico europeo vengono preparati dal docente di lingua e civiltà e dal docente di conversazione madrelingua, nelle ore di laboratorio curricolare, al conseguimento delle certificazioni Cambridge, DELE, DELF e DALF (inglese, spagnolo, francese) di livello B1, B2, C1. La programmazione didattica del secondo anno prevede una serie di attività finalizzate al conseguimento della certificazione di livello B1 e quella del quarto anno al conseguimento della certificazione di livello B2 secondo i livelli di conoscenza e competenza della lingua straniera stabiliti dal QCER. Se il livello della classe quarta lo consente, essa viene suddivisa in due gruppi di livello, e i docenti preparano un gruppo- classe per la certificazione B2 ed un gruppo classe per la certificazione C1. Attualmente quasi tutti gli allievi conseguono la certificazione DELE B2 e DELF B2 alla fine del percorso di studi. Alcuni allievi conseguono la certificazione DELE C1 e DALF C1. L'obiettivo del dipartimento di lingue per il prossimo triennio é che un numero sempre maggiore di alunni, alla fine del quinto anno, consegua la certificazione di livelloC1 .

PROGETTO CERTILINGUA Attestato europeo di eccellenza per competenze plurilingue e competenze europee/internazionali per studenti. Si tratta di un attestato rilasciato dall'USR, su verifica del MIUR, contestualmente al diploma di istruzione secondaria di secondo grado, agli studenti in possesso dei seguenti requisiti: -competenze linguistiche di livello B2, accertate tramite un Ente certificatore riconosciuto a livello internazionale, in almeno 2 lingue diverse dalla propria lingua madre; -frequenza di corsi CLIL (Content and Language Integrated Learning) in una o più discipline; - competenze di cittadinanza europea maturate tramite la partecipazione attiva a progetti di cooperazione internazionale. Il Label CertiLingua costituisce un valore aggiunto al diploma rilasciato al termine della scuola secondaria di secondo grado e, oltre a favorire la mobilità degli studenti, permette di garantire trasparenza e comparabilità delle competenze maturate nei percorsi scolastici dei vari Paesi.

CERTIFICAZIONI INGLESE TRINITY E CAMBRIDGE Il progetto è suddiviso in due parti, una rivolta alle scuole medie di I grado (TRINITY) ed una rivolta ai licei (CAMBRIDGE). Il percorso si prefigge lo scopo di migliorare le competenze degli allievi nella lingua inglese, proponendo unità di apprendimento volte a valorizzare tanto le capacità individuali dello studente quanto le risorse dell'interazione di gruppo. Relativamente alle competenze di base specifiche, il progetto si propone di consolidare le tecniche e gli strumenti linguistici e metalinguistici necessari per gestire, a livello di fruizione e produzione, la comunicazione e la codificazione e decodificazione di messaggi in relazione a determinati contesti e a determinati scopi

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO

La progettualità dell'istituto comprende alcune aree essenziali, che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

-Area di Cittadinanza attiva e legalità per stimolare negli studenti esperienze concrete di dibattito e la partecipazione consapevole alla costruzione della futura Europa;

- Prevenzione al bullismo e cyberbullismo;

-Area Linguistica: a quest'area appartengono attività legate alle competenze linguistiche e all'acquisizione delle relative certificazioni, scambi, viaggi e soggiorno di studio all'estero. Competenze digitali: a quest'area appartengono tutte le attività legate all'utilizzo in maniera sicura, critica e responsabile delle tecnologie digitali che tendano a migliorare le metodologie di insegnamento-apprendimento.

-Raccordi con il territorio: progetti artistico-culturali ,attraverso la presenza di esperti esterni, l'intervento dei docenti di classe, la collaborazione con associazioni locali, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito artistico e culturale.

-Progetti orientati alla solidarietà: a quest'area appartengono le attività legate alla beneficenza, all'educazione all'affettività e alla solidarietà a favore di persone in stato di indigenza. Benessere, inclusione e salute: a quest'area appartengono le attività di orientamento, c ontrasto alla dispersione scolastico-educativa e di inclusione, rispetto e sostenibilità dell'ambiente, attività di avviamento allo sport.

Le priorità del PtOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso le seguenti aree tematiche:

-osservazione e conoscenza degli Alunni;

-individuazione dei loro punti di forza e debolezza;

-la predisposizione disposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati; L'organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;

-misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;

-ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

PROGETTI SPECIFICI

Nella scuola, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono un ampio ventaglio di stimoli, affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni, da finanziamenti specifici: progetto MEP, lotta al cyberbullismo, Convitto a Teatro, Certilingua, Convittiadi.

Le attività vengono promosse e portate avanti in sinergia con la componente educativa, in linea con l'Alleanza Educativa, riportata nel Piano di Miglioramento. L'organico dell'autonomia

A partire dal 2015 gli istituti possono disporre del cosiddetto "organico dell'autonomia": una dotazione di personale docente da utilizzare per le priorità formative, didattiche e pedagogiche individuate all'interno di ogni scuola. L'organico dell'autonomia, come previsto dalla norma di legge, ha una duplice funzione all'interno dell'Istituto. Esso garantisce infatti la presenza delle risorse umane necessarie per: sviluppare le priorità didattico-educative, inclusi gli obiettivi triennali di miglioramento; rispondere al fabbisogno di ore di supplenza dell'istituto.

COMPETENZA TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

La Legge 107/2015 ha reso i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro obbligatori e parte dell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado.

La finalità consisteva nello sviluppo delle competenze previste nel Profilo Educativo Culturale e Professionale del corso di studi, utili ai fini orientativi e spendibili nel mondo del lavoro ("adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, coerenti con le capacità e le scelte personali". art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...).

La Legge prevedeva un monte ore obbligatorio per ogni studente di almeno 200 ore nei Licei (nel secondo biennio e quinto anno) e ne prevedeva una valutazione anche in occasione dell'Esame di Stato (oltre che requisito per l'ammissione allo stesso). La recente Legge 145/2018 ha previsto una riduzione delle ore da 200 a 90 per i Licei e una variazione nel nome: Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO). Con riferimento a queste modifiche legislative, il MIUR ha predisposto delle "Linee Guida" su cui si è espresso più volte il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione: in merito alla ex ASL (parere del 18/01/2018), all'Orientamento in uscita (parere del 25/07/2018) e ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (parere del 28/08/2019). Allo stato attuale: Si parla di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO);

• FINALITÀ DEI PCTO Finalità dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento: formazione integrale della persona e del sé in qualsiasi modalità (quindi, invero, non solo attraverso i PCTO ma grazie a tutto il lavoro educativo e formativo) e in qualsiasi contesto (non solo relativamente alla dimensione lavorativa e occupazionale). I PCTO rappresentano un'occasione preziosa in cui crescere, comprendere l'utilità del proprio curricolo, utilizzare quanto appreso ma apprendere anche altro, scegliere e agire responsabilmente. In un'ottica di "apprendimento permanente", continuando quel processo educativo e formativo che consente di "migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una

prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale" (L 92 del 28.06.2012, articolo 4, comma 51).

I PERCORSI L'Istituto nel corso degli anni ha stipulato un numero rilevante di convenzioni con Università Enti, Associazioni ed Aziende del territorio; a partire dall'anno scolastico 24-25 vengono anche proposte attività di stage all'estero per lo svolgimento dei percorsi di PCTO.

I percorsi prevedono• Formazione in aula o presso la Struttura Ospitante (per acquisire conoscenze e competenze trasversali/softskills). Incontri con esperti o docenti universitari delle diverse aree tematiche, conferenze.

DISTRIBUZIONE DELLE ORE La scuola propone una scansione oraria minima che non porta mai a superare le 90 ore previste. La scuola propone un maggior impegno orario nel secondo biennio a partire dal corso di formazione sulla sicurezza.

ORGANIZZAZIONE E' previsto Tutor di riferimento. Il Tutor supporta e monitora l'esperienza dei PCTO degli studenti in merito ai seguenti aspetti:- regolare e completo espletamento del corso sulla sicurezza; • •- scelta dell'azienda e/o dell'ente presso cui svolgere la propria esperienza lavorativa; •- coordinamento con il tutor aziendale; •- raccolta di tutti i materiali da archiviare nei fascicoli personali degli alunni. Consegna alla funzione strumentale preposta, una tabella di sintesi onde consentire l'inserimento dei dati richiesti in piattaforma Il referente Funzione Strumentale per i PCTO coordinerà i lavori, raccoglierà tutti i materiali e verificherà la completezza del percorso svolto.

ATTIVITÀ SVOLTE IN AZIENDA O PRESSO ENTI Le scelte dei percorsi rientrano nelle seguenti aree: •- Umanistica, Artistica e Linguistica; •- Scientifico Tecnologica; •- Biologico-Sanitaria; •- Economico-Giuridica; •- Sociale e Sportiva.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PERCORSO La valutazione del percorso verrà svolta attraverso un lavoro assegnato agli studenti e/o test finale

Questa sezione del PTOF illustra il modello organizzativo dell'istituto, che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare. Meritano attenzione sia le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia (comprensivo, quindi, dei cosiddetti posti di potenziamento), sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate.

Sono illustrati, inoltre, i Piani di formazione professionali distinti per personale docente e ATA, definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.

GESTIONE E ORGANIZZAZIONE

L'Istituto comprende due sedei storiche con peculiarità ed esigenze diverse.

Il POF è unico, ma curvato sui reali bisogni di ciascuna Utenza.

La gestione è finalizzata a garantire pari opportunità e offerta equiparata tra le due Sedi, recepiti i bisogni formativi reali. Pertanto la gestione si basa sulla seguente organizzazione di massima:

- Attività antimeridiana: orario curricolare con docenti;
- Attività di mensa: servizio erogato con la presenza degli Educatori;
- Attività pomeridiane: pausa post prandiale con attività strutturate e ricreative e laboratoriali, studio guidato ed attività educative.

In entrambe le Sedi: tempo scuola disteso su cinque giorni

- Sede Educandato : dal lunedì al venerdì con servizio semiconvitto più attività extracurricolari all'occorrenza;
- Sede Convitto: da lunedì a venerdì con servizio semiconvittuale e convittuale per cinque notti a settimana.

La gestione delle sedi è improntata sul soddisfacimento dei:

- Bisogni formativi dell'Utenza;
- Sviluppo armonioso della persona in fieri;
- pari opportunità formative nel rispetto dei bisogni specifici;
- Implementazione di tutte le attrezzature tecnologiche e sportive per implementare le competenze degli alunni;

Sviluppo delle risorse umane:

- Diffusione della Leadership e crescita professionale attraverso corsi di formazione ed opportunità professionali;
- Meccanismi di tutoraggio per il trasferimento delle esperienze in relazione alla crescita professionale.

Analisi e miglioramento della realtà scolastica: vedi Piano di Miglioramento

Relazioni con la comunità e le Istituzioni:

La nostra Istituzione Educativa ha sottoscritto formali reti con Istituzione ed Onlus del territorio finalizzate ad implementare attività volte all'arricchimento dell'offerta formativa, all'implementazione del benessere degli allievi ed al miglioramento delle competenze del personale scolastico:

- Fondazione di Comunità San Gennaro: La Fondazione di Comunità San Gennaro ha realizzato la riqualificazione e la rinascita socio-economica del Rione Sanità coinvolgendo il Comune e le sue Municipalità, Associazioni di volontariato, Scuole ed Istituzioni. Uno dei progetti più interessanti cui al momento partecipa la sede Educandato è stato istituito con un nuovo bando nel 2020 denominato "Rete Educativa Rione Sanità crescere nei luoghi comuni".
- Formazione Ambito Napoli 14: Il piano per la formazione docenti assegna alle Reti d'Ambito, un ruolo per assicurare la formazione dei docenti in presenza e/o on line La rete di ambito è il luogo in cui vengono progettati e organizzati i percorsi formativi.
- Rete ESABAC:In seguito all'accordo tra i due paesi, si è creata una rete di scuole sia in Italia che in Francia, dove il progetto esattamente speculare viene realizzato. Quindi lo si trova in Italia, nei licei che vi hanno aderito e

contemporaneamente in Francia in quei licei dove si studia l'italiano come lingua straniera. Le classi italiane e quelle francesi coinvolte nel progetto possono così approfondire la conoscenza delle rispettive culture e delle rispettive radici storiche, possono effettuare soggiorni studio nella classe gemellata, accogliere docenti che tengano lezioni specialistiche o realizzare scambi di insegnanti.

- Rete Biblioteche scolastiche innovative. Azione #24 :L'azione#24 promuove a livello locale la nascita di Reti di Scuole che completino o realizzino ex novo Biblioteche Scolastiche aperte al territorio con iniziative innovative volte a promuovere l'educazione all'informazione (information literacy) ed in contrasto alla dispersione scolastica. Scopo principale è sviluppare una cittadinanza attiva e facilitando il reperimento, la fruizione e la produzione di contenuti sia testuali che multimediali
- Accordo di rete CertiLingua Campania:Attestato europeo di eccellenza per competenze plurilingue e competenze europee/internazionali per studenti. L'attestato CertiLingua certifica la capacità dello studente di interagire in contesti internazionali in due o più lingue straniere. Si tratta di un attestato rilasciato dall'USR contestualmente al diploma di istruzione secondaria di secondo grado, previa verifica di un Comitato di valutazione e validazione nominato dalla Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione.
- Convenzione CLA Università Federico II Napoli:Convenzione con il CLA (centro linguistico Università Federico II di Napoli) a cui viene affidata organizzazione di sessioni di esami di certificazione linguistica internazionale Cambridge English.
- Rete Scuole Progetto MEP:Il M.E.P (Model European Parliament) è un progetto presente in tutta Europa che permette agli studenti di vestire i panni degli europarlamentari, simulando una vera sessione del Parlamento Europeo. I partecipanti acquisiscono competenze trasversali come il lavorare in squadra ed il parlare in pubblico, ed escono da questa esperienza arricchiti sul piano personale, più maturi e con una maggior capacità di confrontarsi con gli altri. Il progetto permette di andare a trattare temi d'attualità importanti, come la pandemia da Covid-19 o la crisi migratoria, conferendo ai ragazzi competenze di cittadinanza ed una consapevolezza critica degli eventi internazionali .
- ENCI: Attività sportive per alunni convittori
- Prix Palatine:Attività didattiche
- Calcio A5/Pallavolo I ciclo: attività sportive
- Associazione KAIROS SCUOLA:Attività scolastiche ed educative volte al contrasto del disagio
- Il grillo parlante ONLUS:Benessere psicologico degli adolescenti
-

ALLEGATI:

ALLEGATO-QUADRI ORARIO.pdf

Scelte organizzative

Organizzazione scolastica

Periodo didattico Licei: TRIMESTRE/PENTAMESTRE

Periodo didattico SSIG-Primaria-infanzia: QUADRIMESTRI

Il Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II rappresenta un sistema organizzativo molto complesso poiché molti soggetti interagiscono per arrivare alla realizzazione di un percorso formativo che coinvolge tutti gli ordini di scuola: dall'Infanzia al Liceo.

Pertanto, il modello organizzativo scolastico deve risultare coerente con la specificità del servizio: se da un lato si caratterizza come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro deve essere basato su principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi. Corrisponde alla mappa/matrice "CHI – FA- COSA – IN RELAZIONE A CHI". Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.

Collaboratori

Primo collaboratore : Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento

Secondo collaboratore (Educatore) coordina le attività educative della scuola ;collabora con il Dirigente nell'organizzazione e nella gestione della scuola .

Coordinatori della didattica : supportano il Dirigente nel coordinamento della didattica di ciascun settore

Referenti di plesso: costituiscono punto di riferimento della specifica sede

Funzioni strumentali

1.Area PTOF

Cura le relazioni con il territorio e i vari Enti; --Revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base del RAV, PdM e dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico (art. 1 comma 2, Legge 107/2015);-Integrazione, aggiornamento e modifica del PTOF di volta in volta sulla base delle delibere degli organi collegiali, dei documenti prodotti dalle altre funzioni strumentali e della normativa vigente;-analisi e revisione del PdM;-Pubblicizzazione del PTOF presso il bacino d'utenza dell'Istituto anche utilizzando il sito della Scuola;-Coordinamento della valutazione dei progetti da inserire nel PTOF in collaborazione con il Dirigente Scolastico, le altre FFSS, Collaboratori del DS e il DSGA;-Verifica e monitoraggio dei progetti attivati nell'ambito del PTOF;-Coordinamento della commissione PTOF;-Attuazione di ricerche di collaborazione tra i vari enti e le associazioni presenti nel territorio;-Organizzazione e gestione dei percorsi PCTO Collaborazione con gli studenti supportandoli in tutte le attività e iniziative, soprattutto con i rappresentanti di classe e d'istituto nello svolgimento delle loro funzioni- disponibilità per esigenze ad horas-Comunicazioni esterne sul portale ARGONEXT-Collaborazione con il DS per la gestione quotidiana dell'istituto;Partecipazione eventi culturali

2. Area sostegno docenti e alunni-

- collaborazione all'aggiornamento del PTOF in itinere; 2. Area sostegno docenti e alunni-procedure di autoanalisi d'Istituto;-coordinamento della raccolta della documentazione educativa, in merito alla sperimentazione/realizzazione di buone pratiche metodologiche e didattico-educative, e all'efficacia e utilizzo di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica sulle principali iniziative di aggiornamento e di formazione professionale;-analisi dei bisogni formativi relativi al Piano annuale di formazione e di aggiornamento;-coordinamento delle attività progettuali dei Licei;-coordinamento e gestione dei rapporti tra Dirigente, docenti e studenti dei Licei;-collaborazione con il Dirigente nella gestione quotidiana dell'Istituto;-partecipazione all'organizzazione eventi culturali

(conferenze, dibattiti, presentazione di volumi), proposti da Enti/Istituzioni, da esperti esterni, da docenti della scuola;-collaborazione con gli studenti e supporto in tutte le attività e iniziative, soprattutto in riferimento ai rappresentanti di classe e d'istituto nello svolgimento delle loro funzioni;-organizzazione e raccolta degli esiti del PTOF; organizzazione -cura le relazioni con il territorio e i vari Enti; --disponibilità per esigenze ad horas.

4. Area orientamento: ambito orientamento; viaggi d'istruzione e visite guidate

Ambito orientamento in ingresso:

- coordina e organizza le attività di accoglienza degli alunni della SSIG al Liceo;

Ambito Orientamento in uscita:

Organizza e supporta attività di orientamento con Enti esterni per gli alunni delle classi quinte del Liceo per la scelta del percorso universitario ; Cura la progettazione e la realizzazione di attività/progetti specifici nelle varie classi;

Ambito uscite e viaggi di istruzione:

-raccoglie e organizza le proposte dei Consigli di Classe; elabora il Piano Annuale delle visite guidate e viaggi d ' istruzione; collabora con la segreteria per la corretta organizzazione.

Gruppi di lavoro

Per esplicitare in chiave progettuale ed operativa le linee programmatiche del Collegio dei Docenti ogni anno vengono individuati i gruppi di lavoro e commissioni, costituiti da docenti di tutte le scuole dell'Istituto. Le Commissioni e i Gruppi di lavoro si riuniscono per auto-convocazione o su convocazione del Dirigente Scolastico ed hanno un alto valore associativo, favoriscono la conoscenza di tutte le componenti dell'Istituto e facilitano le relazioni e la collaborazione tra docenti. Le commissioni sono costituite da docenti di scuola dell'infanzia /primaria/SSIG/SSIIG; si occupano di particolari aspetti correlati al P.T.O.F. Ad esse viene affidato un incarico specifico da assolvere. Compiti specifici– individuare bisogni e problemi relativi al proprio settore; – analizzare strategie per affrontare/risolvere le problematiche emerse; – predisporre materiale; – presentare al Collegio proposte. I docenti componenti di gruppi di lavoro svolgono i seguenti compiti: – Partecipano attivamente alla progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati– Presenziano agli incontri che vengono stabiliti

GRUPPI di LAVORO :

Commissione Inclusione e prevenzione del disagio: si occupa di intercettare i bisogni educativi speciali, di prevenire il disagio, di articolare interventi formativi peculiari, di curare il raccordo con i referenti e gli Enti territoriali. E' così articolata: un coordinatore, un referente per ogni ordine e grado di scuola.

Gruppo di lavoro del PNRR: cura la progettazione e la realizzazione delle attività previste nell'ambito dei progetti PNRR della scuola

Referenti e coordinatori

I docenti referenti e coordinatori svolgono i compiti di seguito elencati:

– Coordinano progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati,; rilevano eventuali criticità ed elaborano proposte migliorative

– Verbalizzano gli incontri e registrano le presenze.

Il PNSD contempla anche l'accesso alle risorse del PON "Per la Scuola" 2014-2020, per la realizzazione di infrastrutture di rete LAN/WLAN per tutte le scuole e per la creazione di ambienti per la didattica digitale integrata. Il Team dell'innovazione digitale, in collaborazione con altri docenti, ha elaborato progetti che hanno consentito all'Istituto di partecipare ad alcuni bandi ed ottenere il relativo finanziamento.

REFERENTI PER LA SICUREZZA In ogni scuola sono presenti le "figure sensibili" previste dalla normativa sulla sicurezza dei lavoratori: pronto soccorso, emergenza antincendio, prevenzione e protezione. Il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è un tecnico esterno all'Amministrazione Scolastica.

REFERENTI BIBLIOTECA Controllano beni ad uso didattico e segnalano nuove acquisizioni, eventuali materiali da riparare e/o sostituire.

DPO: responsabile protezione dati; organizza la gestione del trattamento dei dati personali.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA : i servizi e i rapporti con l'utenza sono pubblicati sul sito web della scuola/Amministrazione Trasparente/Disposizioni Generali/Atti Generali protocollo n.21033 del 2 ottobre 2024.